

Veneto Banca: approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato 2012

- **Raccolta Diretta**
28,652 miliardi di euro. +10,64% rispetto al 2011.
- **Impieghi lordi**
28,080 miliardi di euro. +0,8% rispetto al 2011.
- **Margine d'interesse in crescita**
612,90 milioni di euro. +2,9% rispetto al 2011
- **Margine d'intermediazione**
1.084,83 milioni di euro. +15,4% rispetto al 2011.
- **Ottimo risultato della gestione operativa**
402,14 milioni di euro contro i 238,60 milioni di euro di fine 2011. +68,5%
Il risultato più alto nella storia del Gruppo.
- **Rettifiche di valore per 466,98 milioni di euro**
contro i 176,77 del 2011 (+164,2%) , legate a valutazioni maggiormente prudenziali degli immobili a garanzia delle sofferenze.
- **Costi in calo del 2,7% (-1,2% spese amministrative, -4% spese per il personale)**
- **Cost-income al 61,3%, in miglioramento del 15,7% rispetto al 72,7% del 2011**
- **Risultato netto negativo per 39,7 milioni di euro**
- **Patrimonio netto del Gruppo a 2,851 miliardi di euro in crescita dell'11,2% e Tier 1 al 7,8%**

Montebelluna, 27 marzo 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca S.C.p.A., riunitosi sotto la presidenza del dottor Flavio Trinca, ieri ha esaminato ed approvato i progetti di bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2012, avendo riguardo alle indicazioni impartite dalla Banca d'Italia nella circolare del 13 marzo 2013 sulla prudenziale valutazione degli immobili a garanzia dei crediti problematici.

L'Amministratore Delegato Vincenzo Consoli ha così commentato i risultati: "Il perdurare della congiuntura negativa e le persistenti incertezze nell'evoluzione dello scenario complessivo hanno spinto il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ad adottare una politica estremamente rigorosa e prudenziale con riguardo alla qualità del credito, in ottemperanza alle disposizioni impartite da Banca d'Italia nella circolare del 13 marzo 2013. Il conseguimento del risultato lordo di gestione migliore della storia del Gruppo testimonia in modo netto la capacità di creare valore, servendo con profitto le economie dei territori. Il risultato dell'esercizio è stato purtroppo severamente penalizzato dagli accantonamenti sui crediti deteriorati relativi al comparto immobiliare, che hanno riguardato tutto il Gruppo ed hanno inciso in modo particolarmente significativo su Banca Intermobiliare. Proseguiamo con determinazione lo sviluppo del piano di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e societario, diretto a potenziare competitività ed efficienza."

Gli aggregati patrimoniali

Il **prodotto bancario lordo** ha raggiunto a fine 2012 gli 80,1 miliardi di euro, in crescita del 4,73% rispetto a fine 2011.

Gli **impieghi lordi verso la clientela** raggiungono i 28,08 mld di euro, in crescita (+0,8%) rispetto a fine 2011 e in contro tendenza rispetto al sistema, a conferma della forte vocazione territoriale delle banche del Gruppo.

Le **sofferenze nette** ammontano a 1,2 miliardi di euro, in crescita del 30,9% rispetto al 2011. Il *coverage ratio*, considerati gli stralci effettuati sulle singole posizioni concorsuali, è pari al 55,4%.

Nel complesso, i crediti deteriorati netti ammontano a 2,56 miliardi di euro, con una crescita anno su anno del 30,4%; il relativo *coverage ratio* sale al 40%.

La **raccolta diretta** si attesta a 28,7 miliardi di euro, in crescita del 10,64% rispetto a fine 2011.

La **raccolta indiretta** raggiunge i 24,6 miliardi di euro segnando un +4,5% anno su anno. Di questi, 9,9 mld fanno riferimento al risparmio gestito, 14,2 mld al risparmio amministrato, 482 milioni alla raccolta in amministrazione fiduciaria.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il **patrimonio netto** consolidato di pertinenza del Gruppo si attesta a 2,851 miliardi di euro, in crescita del 13,75% rispetto ai 2,506 miliardi di fine 2011, anche per effetto dell'incremento di patrimonio sociale per circa 210 milioni, avvenuto sia da parte di vecchi che di nuovi soci. Nel corso dell'anno, la compagine sociale di Veneto Banca è passata da 46.534 a 62.389 unità.

Il **patrimonio di vigilanza** si attesta a 2.541 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **coefficienti di solvibilità**, il **Tier 1 ratio** si attesta al 7,8% rispetto al 7,6% del 31 dicembre 2011, mentre il **total capital ratio** è pari al 9,8%, contro il 10,10% del passato esercizio.

La posizione di liquidità

Il saldo netto di liquidità complessiva – entro il nodo temporale dei 3 mesi – è pari a 1.614 milioni di euro rispetto ai 924 milioni di fine dicembre 2011. Ad oggi è ulteriormente salito a poco meno di 2 miliardi di euro.

Le operazioni di finanziamento poste in essere con la Banca Centrale Europa sono pari a 4 miliardi costituite da LTRO (Long Term Refinancing Operation) con scadenza a 3 anni, nell'ambito delle operazioni straordinarie di rifinanziamento attuate dalla Banca Centrale a dicembre 2011 e a fine febbraio 2012.

A conferma dell'attrattività dell'istituto, a metà gennaio è stato lanciato sui mercati internazionali un bond grazie al quale sono stati raccolti 400 milioni di euro da 113 investitori di alto profilo, il 40% dei quali esteri, a fronte di ordini per più di 600 milioni di euro.

A inizio febbraio è stato completamente collocato un Prestito Obbligazionario Convertibile per 350 milioni di euro, destinato ai soci e per il residuo al mercato dei risparmiatori. Le richieste sono state superiori alle disponibilità, si è quindi andati a riparto.

I risultati economici

Il margine d'interesse si attesta a 612,90 milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto ai 595,84 milioni di fine 2011. Il risultato è particolarmente significativo, dato l'andamento del mercato, che ha visto l'Euribor 3 mesi medio in calo di oltre 80 bps sul 2011.

Di segno positivo anche l'andamento delle **commissioni nette**, che passano dai 331,4 milioni di fine 2011 ai 364,2 milioni di fine 2012, segnando un +9,9%, attribuibile principalmente al contributo dell'attività bancaria tradizionale.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è di 108,5 milioni di euro, contro i 14,4 milioni di fine 2011. L'incremento, assolutamente significativo, è imputabile all'andamento delle quotazioni dei titoli governativi italiani di cui risulta prevalentemente composto il portafoglio della banca.

Il margine d'intermediazione risulta pari a 1,084 miliardi di euro, e segna una crescita del 15,4% rispetto ai 940 milioni dell'esercizio precedente, con un contributo positivo sia del margine d'interesse che dell'attività di negoziazione.

In coerenza con le linee strategiche definite nel 2011, si è continuata a sviluppare un'attenta politica di contenimento dei costi. I **costi operativi** passano infatti dai 701,47 milioni di fine 2011 ai 682,7 milioni del 2012, con una flessione del 2,7%. Le **spese per il personale** hanno segnato un -4%, passando dai 405,39 milioni del 2011 a 389,33 milioni del 2012, nonostante gli accantonamenti effettuati per il ricorso al fondo esuberi di 125 risorse, sulla base dell'accordo siglato a fine agosto con le rappresentanze sindacali.

In netto miglioramento il **cost/income**, che passa dal 72,7% di fine 2011 al 61,3% dell'esercizio 2012.

Il Gruppo ha conseguito **un eccellente risultato operativo lordo**, passato dai 238,6 milioni di fine 2011 a 402,14 milioni, con una crescita percentuale del 68,5%.

Le **rettifiche di valore** per deterioramento dei crediti risultano pari a 466,98 milioni di euro, con un **costo del credito di 165 bps, che si riduce a 140 bps escludendo dal perimetro BIM**.

L'incremento è riconducibile, oltre che al sensibile peggioramento della congiuntura economica e al conseguente aumento dei crediti dubbi, soprattutto all'adozione di criteri estremamente prudenti per la valutazione delle garanzie immobiliari relative agli stock del credito anomalo e all'allungamento dei tempi di recupero attesi. A questo fattore ha contribuito inoltre la modifica a partire dal 2012 della normativa di vigilanza in tema di past due, che ha accresciuto l'afflusso di posizioni a credito problematico e delle relative svalutazioni. Il tutto in ottemperanza anche ai criteri espressi dall'Autorità di Vigilanza nella sua comunicazione del 13 marzo scorso.

Sulla base di tali premesse, il **risultato netto** del Gruppo risulta negativo per 39,7 milioni di euro.

Il riassetto organizzativo e societario

Il 2012 è stato contrassegnato da significativi passaggi diretti a razionalizzare e snellire l'assetto organizzativo del Gruppo.

Apulia Prontoprestito è stata oggetto di un'OPA volontaria sulla totalità delle azioni promossa da Banca Apulia e HDI Assicurazioni. La Banca, acquisito attraverso successivi passaggi il 100% di Apulia Prontoprestito, a giugno ha proceduto al delisting della società stessa. La Capogruppo Veneto Banca sta ora valutando diverse opzioni, tra le quali il possibile accorpamento della stessa alla stregua di quanto si sta facendo con Claris Cinque.

A giugno 2012 **Italo Romena Leasing** è stata trasformata in società di servizi, la Monteverde Consulting, dopo aver trasferito tutti i preforming loans in Banca Italo Romena. Nel primo semestre Monteverde sarà fusa nella Immobiliare Italo Romena, per razionalizzare le strutture anche sotto il profilo societario.

Le Assemblee dei Soci della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e di Veneto Banca, convocate rispettivamente il 24 e 27 aprile, saranno chiamate ad approvare la **fusione per incorporazione della Cassa in Veneto Banca**, come da progetto già deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il

Consiglio di Amministrazione – sulla base di metodologie comunemente applicate - ha fissato il rapporto di cambio in una azione ordinaria Veneto Banca ogni 42 azioni Carifac ed il prezzo di liquidazione, ai fini del recesso, in euro 0,92 per ogni azione.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Nel 2013 persisterà ancora un quadro internazionale e nazionale fragile. L'Italia continuerà a vivere un contesto recessivo, caratterizzato da flessione dei consumi, alti tassi di disoccupazione, contrazione dell'attività produttiva. Nonostante il quadro esterno negativo, l'attività caratteristica continua a dare adeguati frutti, con un margine d'intermediazione in forte crescita. Il presumibile ritorno degli accantonamenti sui crediti a livelli ordinari ci induce a pensare ad un esercizio 2013 coerente con i positivi risultati da sempre ottenuti dal Gruppo.

Il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato di Veneto Banca riferito al 31 dicembre 2012 sarà messo a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e sarà reso disponibile sul sito internet **www.venetobanca.it** nei termini di legge.

* * * * *

Il signor Stefano Bertolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Veneto Banca s.c.p.a, dichiara, in conformità all'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * * * *

Contatti per la stampa:

Veneto Banca ScpA
Mirella Piva
mirella.piva@venetobanca.it;
+39 0423 283366

Community Group
Auro Palomba
auro.palomba@communitygroup.it
+39 335 7178637